

"DIARIO DI UNA DONNA"

c. 126 - 129

- e) pagine 4 (con note  
manoscritte)  
datato 26.04.1968





È vero però che

3.  
 C'è all'insegna di una ~~forte~~ <sup>ritornella</sup> ~~ritornella~~

Il ~~racconto~~ <sup>esaltati e continui</sup> sotto il fascismo, i valori familiari, tradizionali, vennero ~~esposti~~ <sup>esposti</sup> in modo schematico ~~ma~~ <sup>ma</sup> ~~quello~~ <sup>tra quello cioè</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> clima più adatto per ~~si~~ <sup>far</sup> crescere fino alle spasimo il dilemma posto a una donna ~~come~~ <sup>come</sup> Silvia R. Essa insomma ~~anticipava~~ <sup>anticipava</sup>, solitariamente vivendoli con una franchezza ~~ma~~ <sup>ma</sup> a volte rabbiosa ~~e~~ <sup>malinconica</sup> a volte ~~malinconica~~, i problemi di fondo della donna moderna.

~~Il~~ <sup>Domine</sup> ~~racconto~~ <sup>Domine</sup> possono stabilirsi dei nessi molto stretti tra quella situazione pubblica e le situazioni private, di cui Silvia R. e ~~il~~ <sup>suo</sup> marito rappresenta ~~un~~ <sup>un</sup> preciso campione; situazioni sorrette da impalcature fittizie, dalla necessità di apparire più che di essere, da idee subite più che da decisioni autonome.

Nelle ~~intenzioni~~ <sup>mie</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> racconto deve svolgersi come narrato dalla protagonista, ~~sentire~~ <sup>così da far</sup> ~~dietro~~ <sup>dietro</sup> ogni fotogramma il suo fiato caldo, appassionato, la sua immaginazione erotica che coincide con la ricerca di un uomo ~~insieme al~~ <sup>insieme al</sup> quale il letto non sia ~~un~~ <sup>un</sup> torbido rifugio, una fuga dalla verità, ma la sublimazione della verità stessa. La libertà dei sensi corrisponde per Silvia R. a chiarezza e lealtà, a libertà responsabile: l'adulterio che ~~ella~~ <sup>ella</sup> non riesce a compiere ~~si~~ <sup>si</sup> configura nel suo spirito come un grido, come un progetto di purezza e di coerenza.

Insistenza: non è l'avidità di una dissoluta in quel suo incessante variare di ~~immaginari~~ <sup>immaginari</sup> interlocutori, ma la ~~istintiva~~ <sup>istintiva</sup> speranza, che le si accende sempre più dentro quanto più il marito le decade ~~nell'~~ <sup>nell'</sup> ~~animo~~, di trovare ~~che~~ <sup>che</sup> l'aiuti a togliersi ~~le~~ <sup>di esso</sup> ~~mistificazioni~~, tra le quali ~~ella~~ <sup>ella</sup> sente che tutti vivono come su un vecchio palcoscenico.

Il marito, scoperto il diario, la chiama puttana. Non può chiamarla diversamente, secondo la mentalità del novantanove per cento degli uomini, ~~particolarmente~~ <sup>particolarmente</sup> ~~italiani~~. Infatti ~~ella~~ <sup>ella</sup> è venuta meno a quella ~~immagine~~ <sup>immagine</sup> di donna, di sposa ~~e~~ <sup>e</sup> di madre che ~~più~~ <sup>più</sup> che mai vigea. E che vige ancora oggi ~~banche~~ <sup>banche</sup> oggi si noti qualche nuovo fermento, ~~se~~ <sup>se</sup> è possibile fare un film come questo,

nel periodo in cui ~~si~~ <sup>si</sup> svolge l'azione

che di quei fermenti vorrebbe essere stimolatore.

~~\_\_\_\_\_~~ <sup>Sotto un profilo</sup> non esteriormente formale ~~voglio~~ <sup>voglio</sup> aggiungere che gli elementi cosiddetti storici, quali ~~\_\_\_\_\_~~ ad esempio il raduno a Piazza Venezia, non vanno considerati, anche da un punto di vista figurativo, come elementi documentari, ma piuttosto <sup>e</sup> ~~come~~ <sup>come momenti</sup> sempre rievocati dalla protagonista, <sup>e vanno</sup> ~~quindi rappresentati~~ ~~\_\_\_\_\_~~ <sup>di</sup> scorcio, per sintesi, in funzione di quanto il suo sguardo <sup>e</sup> ~~il suo~~ <sup>sentimento</sup> ~~\_\_\_\_\_~~ interpretano ~~\_\_\_\_\_~~. Tutto quel fragoroso giorno solenne, quelle luci, quei canti, quelle bandiere, sono ricordate di continuo al dramma familiare ch'ella sta vivendo.

Riusciamo a sentire, come un odore nell'aria, che la crisi di Silvia R. e di Carlo T. ~~\_\_\_\_\_~~ <sup>s'innesta in</sup> una crisi più generale; che crollano insieme fatti grandi e fatti piccoli, fondati <sup>ai principi e</sup> ~~su principi~~ ~~\_\_\_\_\_~~ ormai logorè.